

L'invenzione quotidiana

Jasper Morrison spiega come i suoi oggetti nascano dalle necessità della vita di tutti i giorni

Come si descriverebbe in tre parole?
Inglese, cinquantenne, designer.

Ha dei maestri o dei punti di riferimento?

Mi piacerebbe essere una combinazione di Enzo Mari, Achille e Pier Giacomo Castiglioni, Vico Magistretti, Dieter Rams, Sori Yanagi e Franco Albini.

Come definirebbe il suo stile?

Semplice, efficiente, fatto per durare.

La regola numero uno per un progetto?

Mai iniziare prima di avere avuto tempo di pensarci.

E la qualità fondamentale per un designer?

L'apprezzamento del quotidiano. La maggior parte dei miei prodotti nasce dalle necessità della vita di tutti i giorni, continua a pagina 60



SOLUZIONI SOSTENIBILI
A SINISTRA: *The Country Trainer*, scarpa in vari colori, disponibile da questa primavera. Prodotta da Camper.
SOTTO: *Monopod Chair*, 2008. Realizzata con tappi di sughero riciclati, è rivestibile in pelle. Creata per Vitra, edizione limitata.

WHO'S WHO.

Jasper Morrison (Londra, 1959), due master in Design, nel 1986 apre il suo studio a Londra (dal 2009 lo affianca uno shop) cui si aggiunge poi una sede a Parigi. Fautore di un design essenziale, vocato alle grandi serie ma dotato di forte personalità, ha tra i suoi clienti Alessi, Alias, Flos, Ideal Standard, Magis, Punkt, Rosenthal, Rowenta, Samsung, Vitra. Pluripremiato, designer dell'anno nel 2000, si interessa anche di spazi urbani e di trasporti (suo il futuribile progetto Hannover Tram).





1

1. Divano e tavolino Camp, 2010, disegnati per Cappellini. Il sofà, sfoderabile, ha tasche portariviste sui lati. Il tavolino è in rovere massiccio.

sebbene io li pensi spesso per un'atmosfera immaginaria.

Product design o design art?

Prima product design per l'industria, poi, se c'è modo e tempo, perché non aggiungere qualcosa di speciale?

Lei lavora per aziende di molti Paesi: c'è una differenza di approccio tra le diverse situazioni?

Una grande differenza. Prendiamo Italia e Germania: in un caso si può parlare di spontaneità, nell'altro di esattezza.

C'è un oggetto, tra quelli che ha creato, che ama particolarmente e che si metterebbe in casa?

Io mi tengo in casa la maggior parte dei miei oggetti. Salvo quelli che hanno avuto poco successo, li amo tutti...

LA SUA CASA IDEALE?

Una in ogni Paese: Mi piace andar via da casa e poter arrivare a casa. Ovunque io vada.

Qual è l'angolo della casa che ama di più?

Non amo gli angoli, preferisco la cucina e il soggiorno.

Dove vorrebbe vivere?

Dappertutto, ma ho una predilezione per il Giappone.

Qual è il viaggio che sogna di fare?

Vorrei trascorrere sei mesi nell'America del Sud.

La sua musica preferita?

Ho gusti eclettici, opera, pop, folk...

Il suo film culto? E il libro?

Play Time di Jacques Tati come film. Il libro è invece *La vita, istruzioni per l'uso* di Georges Perec. Indimenticabile. □

—Riccardo Bianchi

4. DP01, 2010, è un telefono cordless, disponibile nei colori rosso, bianco e nero.

Disegnato per Punkt, è completamente integrato nella segreteria telefonica, e può anche essere applicato a parete.



4



2

2. Sedia Basel, 2008. Struttura in legno, schienale e sedile in plastica. Per Vitra.

3

3. Rado r5.5, 2009. Cronografo con cassa in ceramica e varie finiture.

